

Relazione del Collegio dei Revisori

Al bilancio di Previsione al 31/12/2019

Signori Consiglieri,

nel corso del corrente esercizio 2018 il Collegio dei Revisori ha svolto il compito di vigilanza e le funzioni di revisione contabile; la presente relazione attiene al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2019 predisposto dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla relazione di accompagnamento.

Il Bilancio di Previsione è stato illustrato durante la riunione del Consiglio di Amministrazione e ci è stato consegnato per l'esame; esso espone la parità tra le entrate e le uscite, pure se, come espressamente indicato nella citata relazione, alcune delle entrate non possono avere carattere di certezza viste le modalità di erogazione dei contributi pubblici.

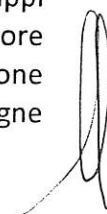
Il Collegio continua a manifestare la propria preoccupazione per la stabilità finanziaria della Fondazione, pur riconoscendo gli sforzi fatti dal Consiglio di Amministrazione per ridurre al massimo le spese, riduzioni che, però, possono determinare una correlata diminuzione della capacità della Fondazione di competere sul "mercato" della cultura e della produzione ed innovazione musicale.

La incertezza sulle fonti finanziarie ed in particolare sui contributi pubblici, impedisce una adeguata cristallizzazione dei costi fissi di struttura rendendo difficoltosa la predisposizione dello schema del bilancio previsionale principalmente per lo sfalsamento temporale fra programmazione delle attività artistiche ed il loro costo e la cognizione dell'ammontare della esazione dei contributi sempre posteriore all'avvio della stagione. Ne discende che, per assurdo, la Fondazione potrebbe essere costretta ad avviare una stagione di concerti per poi – ipotesi che si espone per scuola – interromperla o ridurla per assenza dei contributi attesi. Va osservato che questa caratteristica non riguarda soltanto la Fondazione Brass ma tutte le realtà musicali e teatrali che fruiscono di detti contributi.

Da quanto sopra consegue che il documento previsionale si basa su spese certe e su entrate incerte anche se molte delle spese dovrebbero essere sostenute soltanto dopo avere avuto la certezza dell'incasso. Ed ancora ne consegue che al bilancio di previsione deve essere attribuito carattere indicativo e non autorizzativo.

Questa circostanza ha già formato oggetto di osservazione da parte del Collegio nelle relazioni ai precedenti bilanci di previsione ma appare opportuno ribadirlo in questa sede in quanto dare al documento programmatico valore autorizzativo significherebbe una necessaria preventiva autorizzazione alla variazione e, nello stesso tempo, trovare compensazione diminuendo voci di spesa in modo da lasciare inalterato l'equilibrio previsto. Questa procedura non sarebbe compatibile con la natura della Fondazione e, soprattutto, dell'attività svolta.

Il Collegio è altresì consapevole che la Fondazione non può operare senza interventi pubblici – come, peraltro, tutte le realtà simili – anche perché l'assenza in Sicilia di grandi gruppi rende estremamente difficile fruire di sponsorizzazioni; a ciò si unisce una sempre maggiore offerta di eventi musicali che si richiamano alla musica contemporanea, pure se la Fondazione ha previsto due turni per gli spettacoli al Real Teatro Santa Cecilia e le relative campagne



abbonamenti hanno dato risultati lusinghieri a conferma della qualità della programmazione della Fondazione e della diversificata attività.

In ordine all'assetto organizzativo il Collegio deve, ancora una volta, sottolineare la insufficienza sotto il profilo amministrativo-contabile per via delle limitate risorse umane dedicate.

Sulla scorta di tutto quanto sopra detto, il Collegio deve tornare a sollecitare una decisa azione del Consiglio in diverse direzioni:

- 1) Mantenimento dell'equilibrio fra entrate e spese, sempre previsto ma in concreto - anche per le considerazioni prima svolte - mai realmente attuato;
- 2) Insistere - , unendo i propri sforzi anche con quelli di altre realtà locali - con la Regione Siciliana affinché la contribuzione venga fissata almeno con base triennale in modo da rendere certe le entrate. Questo concretizzerebbe da un lato la possibilità di una programmazione di maggiore respiro e, dall'altro, un maggiore potere contrattuale con ovvi risparmi sui cachet degli artisti.
- 3) Trarre spunto dall'essere una Fondazione "regionale" e, in conseguenza, incrementare gli sforzi per essere maggiormente presenti nelle manifestazioni che molti Enti Locali svolgono sul territorio regionale;
- 4) Ricercare fonti di finanziamento integrative per coprire i costi della Scuola di Musica che tanti meriti ha avuto nella scoperta e coltivazione di giovani affermatasi poi come musicisti di grande valore e successo.

Il Collegio infine, ritiene che vadano con immediatezza concretizzati tutte le incombenze burocratiche per potere fruire delle provvidenze previste dalle leggi regionali in materie di copertura delle perdite pregresse e sistemazione delle posizioni debitorie, cui, peraltro, si fa ampio riferimento nella relazione del C.d.A.

Conclusioni

In considerazione di quanto fin qui evidenziato, pur considerando l'incertezza di talune fonti di approvvigionamento finanziario e le osservazioni evidenziate in precedenza, il progetto di bilancio di Previsione per l'esercizio 2019, riflette la volontà del Consiglio di Amministrazione di superare gli ostacoli derivanti dai deficit pregressi, rilanciando le attività della Fondazione. Pertanto, pur con tutte le perplessità sopra manifestate, si esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Palermo 24 novembre 2018

Dottor Giuseppe Caiozzo

Dottor Donatella Milazzo

Dottor Aldo Bua

